

Melfi, 16 luglio 2012

Ai Parroci della Diocesi

Ai Responsabili Parrocchiali CARITAS

Carissimi,

anche quest'anno, nella zona di Boreano a pochi chilometri da Venosa, Lavello e Montemilone, vi è un fenomeno molto rilevante che da alcuni anni si ripete nel territorio diocesano: l'afflusso di lavoratori stagionali immigrati che si riversano nell'area Vulture - Alto Bradano per la raccolta del pomodoro e, più in generale, di prodotti ortofrutticoli, per i quali, già negli anni precedenti, si è dovuto rendere indispensabile garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, delle esigenze sociali e dei diritti fondamentali.

In case diroccate di 80 mq in questo momento vivono dai 20 ai 35 immigrati, per lo più giovani, di nazionalità del Burkina Faso, del Mali e del Ghana, alla ricerca di un lavoro rifiutato dai nostri braccianti, ma che sono una risorsa per i nostri agricoltori.

Nella zona in cui stazionano non vi sono servizi essenziali come acqua, energia elettrica, servizi igienici, ecc..

Nel momento topico della raccolta questi lavoratori stagionali superano le 600 unità, privi quasi di tutto il necessario per affrontare la difficile vita nelle campagne. Nei mesi invernali molti di loro vivono soprattutto nelle città del Centro Nord d'Italia e nel periodo estivo si spostano nelle campagne del Sud per i lavori agricoli.

Le loro condizioni di lavoro sono spesso prive di garanzia; infatti, non tutti hanno un contratto di lavoro regolare e quindi molto spesso sono facile preda di caporali spietati.

Arrivano privi di tutto, e per molti di loro sarà difficile trovare lavoro per far fronte alle più impellenti necessità di vita.

Negli anni scorsi le parrocchie di Venosa si sono organizzate per cercare di alleviare le sofferenze di questi nostri fratelli organizzando collette alimentari, raccolta di indumenti ed ogni altro genere di prima necessità.

Quest'anno, d'intesa con il nostro Vescovo Mons. Gianfranco Todisco, chiediamo a tutte le parrocchie della Diocesi di prendere a cuore la situazione di Boreano, e di voler contribuire a rendere meno drammatica le condizioni di vita di tante persone alla ricerca del minimo per sopravvivere.

Ecco ciò di cui i questi nostri fratelli hanno maggiormente bisogno:

VIVERI: latte, fagioli, riso, pasta, tonno, lenticchie, pelati, biscotti, olio, zucchero, ecc.

INDUMENTI: pantaloni, giacche, felpe, ecc.

COPERTE, MATERASSI, SACCHI A PELO.

SCARPE, dai numeri 43 in poi.

A partire dai primi giorni di Agosto, tutto il materiale raccolto deve giungere al Centro di Ascolto Caritas presso la Parrocchia del S. Cuore di Venosa, che provvederà, con l'aiuto dei volontari, a distribuirlo ai giovani immigrati di Boreano. E' anche possibile, per chi lo desiderasse, portare gli aiuti direttamente a Boreano, contattando prima la responsabile del Centro Angela De Sario al 393 93471454, per concordare la distribuzione presso i casolari.

A nome dei giovani africani di Boreano, vi ringrazio in anticipo per la generosità con la quale accoglierete l'invito della Caritas Diocesana, e per la sensibilità e l'attenzione prestata a questa importante gara di generosità, che il Signore sa come ricompensare.

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Grieco